E' giusto: le macchine degli « Anni ottanta »

Carissimi compagni, nell'anniversario della nascita dell'*Unità* aggiungete anche il mo contributo insieme a quelli degli altri compagni che vogliono far più forte il nostro giornale e intendono costruirlo con tante idee nuove e stamparlo — com'è finalmente giusto che sia — con le macchine degli « anni ottanta ». Capisco che mezzo milione non è granché (ma altre 500 mila ho voluto darle alla mia sezione qui a Sarzana). So bene quanti ne servono anche perché per qualche anno non tanto lontano sono stato l'amministratore centrale del Partito a Roma. Spero, tuttavia, che il mio versamento sia visto e inteso nel significato che ha e cioè come un gesto che faccio volentieri o che altri — mi auguro tanti altri — compagni, amici e lettori vorranno imitare perché come ci ha insegnato Gramsci *« ...un giornale può essere concepito solo come risultato armonico di una somma di sforzi e di sacrifici individuali, compiuti disinteressatamente per il bene comune »*. Già siamo su questa strada e gli elenchi che pubblicate ce lo testimoniano ogni giorno. Dunque ce la faremo: diamoci dentro e guardiamo avanti con la fiducia di sempre. Fate presto e bene: auguri e buon lavoro. *Anelito Barontini.*

Dal « buco » di Savona alle nuove tecnologie

« Cari compagni, durante la Resistenza, a Savona, il nome di battaglia della tipografia dell'Unità era "il buco".

« Era effettivamente un antro, il luogo dove, con immensi sacrifici ed innumerevoli rischi, si compilava e si stampava a ciclostile un "giornale" di quattro paginette. Molti gli errori di quelle pagine, imprecisioni, correzioni varie, ma quanta fede e quanta verità.

« Sognavamo, allora, un vero giornale da tenere, dispiegato in mano, e ripiegato in tasca con la testata visibile. Lo abbiamo avuto, ovviamente con ancora qualche difetto, ma sempre fatto con tanta fede e tanta verità.

« Avanti dunque compagni sempre più uniti verso nuove mete, nuove conquiste, nuovi successi ». Così ci scrive, inviandoci 50.000 lire, il compagno Carlo Vaschetto, di Albenga. Uno dei tanti « pensionati » indimenticabili, che non si stancano.

Informare di più sulle battaglie dei nostri parlamentari

Pietro Costa, di Castelbolognese (Ravenna), nel giorno del suo ottantesimo compleanno ci manda 50.000 lire, cogliendo l'occasione « per raccomandarvi la maggiore pubblicazione possibile dell'attività dei nostri deputati e senatori nelle Camere e nelle commissioni affinché sia bene evidente il lavoro che vi svolgono ».

Un milione dal sindaco di Borgo Ticino

Vinicio Silva, sindaco di Borgo Ticino (Novara) ci fa avere un assegno da un milione, accompagnato da poche parole: « Sono lieto di contribuire al rinnovo delle tipografie onde avere un giornale migliore e all'altezza del momento. Se posso esprimere un consiglio suggerirei di cambiare formato. (Tipo Repubblica). Un caro saluto ».

L'impegno dei compagni della cooperazione

I cinque membri comunisti della presidenza della « Lega nazionale delle Cooperative e Mutue », Onelio Prandini, Alvaro Bonistalli, Adriano Leonardi, Rino Petralia e Lino Visani, ci inviano un contributo di 500.000 lire accompagnate dal seguente messaggio: « Caro Reichlin, il nostro impegno attorno ai programmi del giornale dovrebbe essere più costante e più continuo, la stessa relazione tra Redazione e compagni che lavorano nelle organizzazioni sociali e di massa dovrebbe trovare il modo di realizzarsi per contribuire alla fattura del nostro giornale.

« Lavorare alla costruzione del governo democratico dell'economia, avanzare e stimolare la crescita del cittadino verso la cultura di governo, affrontare i temi della partecipazione dei lavoratori alla gestione della impresa significa anche per un giornalista e per il nostro Partito conoscere sempre meglio i fenomeni e le peculiarità della cooperazione, dell'associazionismo economico, i rapporti nuovi che si creano tra classe operaia e ceti sociali, i più diversi, nella battaglia di ogni giorno per cambiare il modo di produrre e di consumare per affermare una nuova qualità della vita.

« Per tutte queste ragioni siamo interessati ad un quotidiano più moderno e più ricco di informazione e questo sarà l'impegno dei cooperatori comunisti verso il giornale. Ti salutiamo e ti inviamo il nostro contributo ».

Tre milioni dalla Sinistra Indipendente

« Caro Reichlin, il gruppo della Sinistra Indipendente è particolarmente lieto di contribuire alla sottoscrizione per il potenziamento tecnologico all'Unità con la somma di lire 3.000.000. Questa decisione, convinta e unanime, vuole essere un segno e un augurio: segno del legame profondo che tutti noi sentiamo con il quotidiano del partito; augurio che le nuove macchine siano espressione non soltanto di solidarietà fra compagni di lotta, ma anche di crescente incisività del giornale nell'opinione pubblica. L'Unità deve essere sempre più la bandiera di quanti riconoscono nei comunisti la più autentica speranza per il rinnovamento e la salvezza della democrazia italiana. Buon lavoro dunque e tanti cordiali saluti. Sen. Luigi Anderlini ».

Quando l'Unità è l'unico legame col partito

La cellula del PCI del comune di Racale (Lecce), ci fa pervenire 35.000 lire raccolte tra i dipendenti comunali, ricordando che « (...) In questi sperduti paesini del Sud, dove la tensione politica è molto calata, l'unico legame col Partito è *l'Unità*. Perciò è giusto che il giornale si rinnovi, è giusto che siano i lavoratori a finanziarlo ».

AVVISO AI LETTORI

C'è qualche compagno che ci telefona per dirci che ci ha spedito i soldi ma non ha ancora visto il nome sul giornale.

E' vero, ma questa volta la colpa non è soltanto nostra. Dobbiamo perciò una spiegazione ai lettori: incominciano ad arrivare solo in queste ultime ore i conti correnti fatti giorni e giorni addietro. I compagni sono stati rapidi, ma le poste — qualche volta — non sono così veloci come i nostri sostenitori. E allora chiediamo scusa e preghiamo tutti di avere pazienza.

La gara meravigliosa per l'Unità

Giorno dopo giorno scendono in campo nuovi protagonisti

EMILIA ROMAGNA

Da Ferrara — Italo Scalambra L. 100.000; Vito Peretti L. 100.000; Beniamino Marani L. 100.000; Zanghirati lire 50.000; Renato Salimbeni L. 300.000; Morena Cavallini L. 30.000; Nino Filippini L. 250.000; un compagno della sezione O. Putinati L. 448.000; in ricordo del compagno Antonio Soverini, la moglie ha sottoscritto L. 30.000; Sergio Graziani L. 50.000: Rino Stefani L. 50.000; sezione PCI « Dogato » L. 150.000; sezione « Lenin » di Copparo L. 500.000; un gruppo di compagni della sezione « Lenin » L. 146.000; Simioli L. 50.000; Vittorio Passerini, avvocato, L. 150.000; Gianni Occhi L. 20.000; Gianni Gadda L. 20 mila; sezione « S. Cavina » L. 300.000; sezione zona industriale L. 300.000; Katia Zucchini L. 50.000.

Da Piacenza — Sezione Cerri-Bertè L. 200.000; sezione di Rottofreno L. 250.000; sezione « W. Bersani » L. 200.000; sezione di Carpaneto L. 200.000; compagno Maurizio Migliavacca L. 50.000; Massimo Longeri L. 120.000; Giuseppe Podestà L. 33.000; Paolo Ciani L. 30.000; Carlo Pronti L. 200.000.

Da Reggio Emilia — Sezioni: « V. Saltini » di Correggio L. 500.000, « Lentigione » L. 150.000, « Fratelli Cervi » L. 1.000.000, di S. Ruffino L. 200.000, di S. Prospero Strinati L. 2.000.000, di Castelnuovo Monti L. 200.000, di Castellazzo L. 10.000, di Salvaterra L. 200.000; sottoscrizioni singole: Edoardo Tondelli L. 50.000, Vinicio Setti, Gilberto Fornaciari L. 20.000, Pedrazzoli Mauro e Renato L. 30.000, Bruno Caroli L. 15.000, Amilcare Saccani L. 10.000, William Bassi L. 20.0000, Giuseppe Toni L. 5.000, Primo Montermini lire 50.000, Nello Parmigiani L. 20.000, Luciana Prampolini L. 20.000. Viviano Beccari L. 10.000, Schiatti Agostino L. 100.000; un gruppo di compagni del CNA L. 473.000; compagni del comitato comunale PCI di Rubiera L. 70 mila; a Rubiera un gruppo di compagni clienti del bar « Bettolino » ha organizzato una sottoscrizione per la tipografia dell'Unità fra i frequentatori del locale, raccogliendo in poche ore la somma di L. 265.000.

Da Imola — Luigi Biondi L. 50.000; Renzo Piccioloni Ricci L. 10.000; Nella Cacchi L. 15.000; Ippolito Leopoldi L. 13.000; sei compagni della sezione « Campomori » lire 60.000; Vito Salieri L. 100.000; Rino Nardi L. 10.000; Giuseppe Fuzzi L. 20.000; Andrea Cimatti L. 15.000; Augusto Cassani L. 50.000; Luigi Marabini L. 30.000; Giovanni Loreti L. 10.000; Avo Martignani L. 10.000; Adriano Paganotto L. 10.000; Maria Manganti L. 10.000; Elio Arcangeli L. 10.000; Luisa Pirazzoli L. 10.000; Giovanni Assirelli L. 5.000; Pietro Ciotti L. 10.000; compagni del comitato di sezione della « Ponticelli » L. 85.000; Mario Mingazzini L. 10.000; gruppo compagni SAMIT L. 55.000: Antonio Grilli L. 20.000; famiglia Martelli L. 100.000; Silvano Dalla Casa L. 100.000; Silvano Boninsegna L. 30.000; Francesco Andalo L. 10.000; Iolanda Folli L. 15.000; Ezio Folli L. 20 mila; Clotilde Cometti L. 20.000; Graziano Geminiani L. 30.000; Davide Penazzi L. 20.000; C. Alberto Poggiali L. 10 000; Nello Andalo L. 10.000; Franco Manara L. 20 mila; Alberto Pasquali L. 10.000; Antonio Farolfi L. 20 mila; Giancarlo Cani L. 30.000; Alieto Randi L. 10.000; Anselmo Poggiali L. 10.000; Giuseppe Farolfi L. 20.000; Gertrude Zaffagnini L. 10.000; Claudio Resta L. 30.000; Pietro Pirazzoli L. 10.000; Giancarlo Manaresi L. 20.000; Marianna Costa L. 10.000; Silvio Collina L. 10.000; Mido Turrini L. 10.000: un simpatizzante L. 10.000; Andrea Carletti L. 10.000; Giorgio Gasperetti L. 20.000; Laura Monti L. 10.000; Aldo Tabanelli L. 5.000; Franca Dall'Aglio lire 10.000; Renzo Rondoni L. 30.000; Anselmo Minganti L. 100 mila; Otello Sangiorgi L. 50.000.

Da Modena — Dalle sezioni: interaziendale S. Cavalieri L. 200.000; A. Novella L. 83.000; S. Felice L. 1.000.000; Rovereto di Novi L. 1.000.000; Bigi di Novi L. 1.100.000; Gramsci di Novi L. 1.000.000; Malavasi L. 1.000.000; Kruscov di Modena L. 100.000; Rovatti L. 500.000; Alicata di Carpi L. 350.000; Curiel di Modena L. 1.500.000; il compagno Luciano Cadalora L. 40.000; Luciano Cadignani L. 5.000; Fausto Campana L. 25.000; Orlando Mazzoli L. 20.000; Franco Franciosi L. 10.000; Gaetano Cuppini L. 10.000: Eltevio Gaido L. 10.000: Renato Cornia L. 10 mila: Enzo Pagani L. 20.000: Ermes Ferrari L. 50.000: Rubbiani e Santunione L. 50.000; Benatti e Draghetti L. 5.000; Pellegrini e Romanini L. 30.000; Fausto Verzani L. 10.000; un compagno della sezione R. Villa lire 50.000; Mario Guerzoni di San Prospero L. 15.000; Adelmo Bonetti di Carpi L. 50.000; famiglia Berni di Carpi L. 50.000; famiglia Baraldi L. 50.000; famiglia Ildebrando Riccò L. 50.000; Mauro Zanini di Carpi L. 15.000; Alberto Giliberti L. 10.000; Mattioli e Del Monte L. 50.000; Guido Ferrari L. 50.000; Armando Martinelli L. 20.000; Ettore Stanzani L. 10.000: Oreste Gelmini L. 50.000; Armando Baruffi L. 10.000; Sergio Lodergnani L. 35.000; Silvio Cavallini L. 10.000; famiglia Cavalieri L. 10.000; Fernando Zanni L. 10.000; famiglia Malagoli L. 30.000; famiglia Lugli L. 50.000.

LIGURIA

Da Genova — Aldo Adamoli L. 100.000; sezione « Guido » di Pontedecimo L. 1.000.000; C. Callegari sottoscrive L. 50 mila ricordando i compagni Guglielmo Belandi e Vero Mitta; la sezione Cabral dell'Italsider L. 600.000; i compagni e i lavoratori della CIMI, che operano all'interno dell'Italsider ritengono indispensabile per la classe operaia e per il movimento democratico avere un giornale che sia sempre all'altezza della situazione, nello scontro e confronto di idee e di contenuti per portare una sempre maggiore chiarezza, tantoppiù indispensabile esistendo grandi gruppi editoriali che molto spesso per convenienza presentano le situazioni e la realtà in modo distorto. Il nostro versamento di 400.000 lire e un contributo per facilitare il raggiungimento dell'obiettivo prefisso; sezione « Limoncini » di Prato L. 700.000; sezione « XIV Luglio » L. 500.000; Renzo Miroglio L. 10.000; Battistina Poggi lire 5.000; Carmela Poggi L. 10.000; Rocco Gadaleta L. 50.000; Gaetano Tarroni L. 25.000; Livia Calegari L. 25.000; Vincenzo Galea L. 30.000; Ludovico Ricci L. 5.000; Mario Pilone L. 5.000; R. Viglietti L. 5.000; sezione PCI di Moneglia L. 200.000; Giovanni Bovini L. 100.000; Luigi Piombo L. 20.000; Silvano Bozzo L. 50.000; sezione « Poggi » di Quarto L. 1.000.000; un compagno artigiano di Quarto L. 50.000; un simpatizzante di Quarto L. 10.000; Irno Palman, segretario regionale della FIOM-CGIL L. 100.000; Giuseppe Tomarchio L. 50.000; gruppo consiliare PCI al comune di Campomorone L. 1.000.000; Giorgio Baldacci L. 10.000; Agostino Ferrazza L. 10.000; Pietro Traverso L. 20.000; Mauro Rossi L. 100.000; Giovanni Bordo lire 30.000; un compagno L. 10.000; un compagno L. 22.000; Pasquale Monarghino L. 20.000; Sonia e Daniele Bordo L. 20.000; sezione « Scarparo » L. 50.000; Sergio Verna L. 50.000; sezione « Jori », cellula « Pedrini » e cellula del Bersaglio L. 300.000; Anita Farini L. 50.000; Anna Maria Moschini L. 20.000; i seguenti compagni della sezione « Irma Bandiera » e del circolo degli Amici dell'Unità « Palmiro Togliatti » di Sestri Ponente: Luigi Ottonello L. 20.000; Vittorio Caselli L. 20.000; Vittorio Secchi L. 10 mila; Giuseppe Parodi L. 5.000; Andrea Pizzorno L. 10 mila; Federico Achelli L. 5.000; Alessandro Montini lire 10.000; Uberto Avanzi L. 20.000; Egisto Rinaldo L. 11.000; Bruno Becattini L. 20.000; Leopoldo Bonfanti L. 10.000; Giosuè Guidetti L. 10.000; Dalia Castagneri L. 10.000; Claudio Nasta L. 10.000; la sezione PCI « Rosa Luxemburg » in occasione del congresso di sezione sottoscrive L. 200.000; sezione PCI « Tarello » di Murta L. 100.000; i compagni dell'ospedale regionale San Martino-Maragliano nell'arco di tre giorni hanno raccolto L. 1.300.000; Giovanni Traverso L. 10.000; sezione « Scoccimarro » L. 200 mila; sezione « Poggi » di Borzoli L. 500.000; sezione PCI « Avio » L. 200.000; un gruppo di compagni della sezione « Avio » L. 300.000; Remo Musso L. 50.000 « affinché l'Unità possa essere adeguata e letta dai giovani d'oggi come lo fu nel 1945 per la generazione della Resistenza»; quattro assessori di Davagna L. 50.000; Guido Rossi L. 20.000; Vincenzo Scaduto L. 20.000.

Da La Spezia — Sezione Prima Zinara di Deiva Marina L. 1.500.000; Renato Zanello L. 50.000.

Da Imperia — Sezione « Acquarone » di Porto Maurizio L. 100.000; Giuseppe Schiavon di Sanremo L. 20 mila; Sezione « Barozza » di Sanremo L. 100.000; i compagni della « Barozzi » L. 100.000; il compagno di Bologna Adriano Pancaldi in cura in Riviera L. 50.000; sezione « Di Vittorio » di Ventimiglia L. 500.000; Valentino Camera di Ventimiglia L. 10.000; Eugenio Smith di Ventimiglia, L. 20.000; Gennaro Raimondo, di Ventimiglia, lire 50.000; i compagni funzionari della Federazione, Graziano Miglianti, Ilva Bonello, Adriano Maini, Adriano Leone, Aldo Gonella, Mario Giribaldi, Mauro Torelli, Giovanni Rainisio, Ugo Caneto, Silvano Corrado, hanno versato L. 50.000 ciascuno; compagni della SIRCA, società rifornimenti carburanti e affini di Ventimiglia L. 1.000.000.

TOSCANA

Da Firenze — Dalla sezione A. Gozzoli ci giunge una lettera che dice: « Nel corso di un'assemblea sulla situazione internazionale i compagni presenti hanno sottoscritto L. 262.000, quale primo contributo; la sottoscrizione continua »; Adriano Ugolini, simpatizzante, L. 10 mila; la sezione Colonnata di Sesto Fiorentino, L. 500.000; Cesare e Elsa Massari, della sezione di Gavinana, L. 50.000; Mario Gozzini L. 100.000; sezione del PCI Ponte a Greve L. 300.000; sezione del PCI delle Officine Galileo L. 500.000; i compagni Pirricchi, Scarlini e Fallani dell'ANPI ci inviano un assegno di L. 150.000 « per quello che "l'Unità" rappresenta nella generale battaglia in difesa delle libertà democratiche e contro il terrorismo »; la compagna Marisa Siccardi ci invia L. 50.000 nel ricordo affettuoso di Laura Chiti « sperando che il rinnovamento delle attrezzature comporti anche quello di un maggiore stimolo alla ricerca scientifica e alla diffusione di informazioni valide e corrette (attraverso la pagina dedicata alla medicina ed alla scienza) ».

Da Piombino — I partecipanti al IV congresso di zona della CGIL sottoscrivono L. 300.000 « per contribuire al miglioramento del giornale quale strumento di lotta a fianco dei lavoratori per l'emancipazione, la libertà, la democrazia ».

Da Rosignano Solvay — La sezione Ilio Barontini ci invia L. 1.000.000 formulando i migliori auguri per il successo dell'iniziativa.

Da Grosseto — Il circolo ARCI « Victor Jara » di Porto S. Stefano ci invia L. 10.000 dicendo: « Vorremmo che la nuova "Unità" si occupasse di più dei giovani ».

Da Pisa — La sezione di Sasso Pisano (146 iscritti, tutti ritesserati più due reclutati) ci invia L. 100.000.

Da Sesto Fiorentino — La sezione aziendale del PCI-Coop ci invia L. 500.000 specificando che si tratta di un primo contributo.

Da Siena — Il Comitato comunale del PCI di Poggibonsi, ci invia L. 382.000 così ripartite: Corrado Marchetti, L. 2.000; Ugo Cucini 15.000; Salvatore Galliano 10.000, Mauro Cambi 15.000, Paolo Biagiotti 10.000, Eduino Nannetti 10.000, Primo e Olga Gellerini 20.000, la sezione Frilli L. 100.000, la Gestione locali di ritrovo L. 100.000, il compagno Gino Provvedi, L. 100.000 dicendo che fanno parte dei benefici da lui conquistati con la legge 336; sempre dal Comitato comunale di Poggibonsi ci giunge un secondo elenco di sottoscrittori: Renato Facciani, L. 10.000, Gastone Frilli L. 100.000, Vittorio Attanasio L. 30.000, la sezione Fosci L. 100.000, Semplici e Borri L. 50.000, Carlo Montomoli L. 20.000, la sezione Curiel L. 100.000, la sezione Di Vittorio L. 255.000, Giovanni Bruni L. 20.000, Marga Cardinali L. 50.000.

LAZIO

Da Viterbo — Dalla sezione di Tuscania ci giungono L. 55.000 raccolte nel corso di una riunione, per il potenziamento dell'« Unità »; da Montefiascone il compagno Angelo Bevilacqua ci invia L. 50.000 dicendoci: « Mi auguro che "l'Unità" sia sempre migliore e che da parte vostra ci sia uno sforzo per fare un giornale più accessibile, con un linguaggio più comune e che sia dato più spazio alle notizie locali e di comprensorio »; A. N. ci manda L. 100.000 perché « "l'Unità" continui ad essere lo strumento più valido e aggiornato della politica del partito, spiegando in maniera semplice la strategia ».

Da Anagni — La sezione fabbriche « G. Rossa » sottoscrive L. 50.000 « come contributo politico alla ristrutturazione del nostro giornale, affinché nella cronaca regionale si parli anche delle altre province del Lazio e non solo di Roma ».

Da Scauri — La famiglia Di Principe ci invia L. 50.000 « in ricordo del padre, comunista del '21 e perseguitato, e con l'augurio che il nostro giornale vada sempre più avanti ».

Da Roma — La sezione del PCI e la FGCI di Portonaccio, riunite a congresso, hanno sottoscritto L. 330.000; il compagno Franco Poggianti L. 50.000; la sezione Latino-Metronio L. 350.000; la compagna Rosalba Boccitto L. 10 mila; il compagno Angelo Dainotto della Camera del Lavoro, L. 150.000; la sezione del PCI di Ostia Centro L. 250 mila; il compagno Gino Cesaroni, sindaco del comune di Genzano, L. 30.000; i compagni della cellula della Pizzetti L. 85.000; i compagni della cellula cooperative del cantiere Archimede di Casal dei Pazzi, L. 43.000; la sezione del PCI di San Basilio L. 360.000; Edoardo Semilia L. 50 mila; la sezione « Togliatti » di Aprilia, L. 175.000; la sezione di San Lorenzo effettua un primo versamento di L. 2.000.000; la sezione del PCI di Torre Spaccata fa un primo versamento di L. 150.000 (i compagni della sezione ci scrivono, fra l'altro, « sottoscriviamo in ricordo del caro compagno Iengo, della nostra sezione, deceduto circa un mese fa; la notizia della morte del compagno fu data con ritardo e male. Noi siamo consapevoli della necessaria autonomia di cui debbono disporre i redattori del giornale, ma sappiamo anche che "l'Unità" è l'organo del partito, di tutti i compagni che, in modi diversi, contribuiscono a farne un giornale sempre più affermato. E' proprio per questa convinzione che pensiamo debba esserci un peso maggiore che le sezioni e le federazioni debbono poter esercitare nella redazione delle pagine locali »; la cellula del Rettorato dell'Università sottoscrive L. 50.000; la sezione del PCI di Porto Fluviale L. 172 000; Mario Codignola, amministratore delegato della ERI, ci invia lire 100.000 « come modesto contributo al rinnovamento tecnico dell' "Unità", nella quale ho lavorato per tanti anni (i più felici) ».

UMBRIA

Da Terni — I compagni della cellula Martin (Acciaierie) ci inviano L. 162.000 « per un giornale che sia sempre l'espressione della classe operaia, che ci ha permesso e continui a permettervi di essere parte cosciente e attiva di un partito che è chiamato a svolgere un ruolo indispensabile per l'avvenire dell'Italia e del mondo »; il compagno Carlo Ferrari, consigliere del PCI al Comune di Otricoli, ci invia L. 50.000.

Da Perugia — La compagna Wanda Trottini sottoscrive L. 25.000 e ci scrive: « Voglio sperare che questa svolta tecnica dia più tempo per l'elaborazione delle notizie e, poiché parliamo di rinnovamento, spinga i nostri giornalisti ad acquisire il metodo di esporre l'essenziale con meno parole. Buon lavoro ed auguri, visto che ne abbiamo bisogno ».

ABRUZZO

Dall'Aquila — I compagni della federazione ci hanno inviato un assegno di L. 2.041.500, delle quali ben 1.350.000 sono state raccolte nel corso di una sola assemblea per il 59. anniversario del Partito. I compagni della federazione in una lettera ci raccontano della generosa gara fatta per far pervenire il contributo al giornale da parte di tanti compagni anziani, fra cui Dante Brini iscritto dal '21 che, malato, è uscito di casa per portare le sue 50.000 lire.

OSPEDALE DERMATOLOGICO « SAN LAZZARO » - TORINO

Avviso di licitazione privata

IL PRESIDENTE RENDE NOTO

che con deliberazione n. 1/25 del 29-1-80 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deliberato di indire una gara di appalto per il primo stralcio dei lavori di costruzione dei nuovi ambulatori e reparto diurno.

Per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto, dell'importo presunto a base di appalto di L. 186.858.000, questo Ente procederà con il sistema della licitazione privata ai sensi della stessa deliberazione n. 1/25 del 29-1-80.

L'aggiudicazione dei lavori verrà effettuata secondo i disposti dell'art. 73 lett. c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi I, II, III ed art. 1 lett. a) della Legge n. 14 del 2-2-1973, senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso. Le Imprese che intendono essere invitate alla licitazione privata possono, nel termine perentorio di giorni 10 dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Regionale, rivolgere istanza in bollo a questo Ente. E' in facoltà dell'Ente accogliere o meno le richieste di partecipazione alla gara di appalto.

IL DIRETTORE AMM. dott. Gianluigi Boveri — IL PRESIDENTE Sebastiano Vadalà

OSCAR per voi

un caso non soltanto letterario

CARLO BERNARI

Tre operai

Introduzione di Geno Pampaloni

L'amore, gli odi e la rivolta di tre operai in una società ostile, trasmessi con felice respiro romanzesco. Scritto fra il '30 e il '32, pubblicato nel '34, il libro rivelò un nuovo scrittore, ma gettò anche le basi per un diverso filone narrativo, di impegno sociale. Di qui il significato storico del romanzo, da cui è tratto lo sceneggiato trasmesso sulla 1ª rete:

martedì prossimo va in onda l'ultima puntata.

Lire 2200

Mondadori

Con la riforma cambia la struttura del vecchio Corpo

Nasce la figura dell'ispettore nell'ordinamento della polizia

Approvato alla Camera l'ordinamento del personale - Accolte diverse proposte del PCI - I nuovi ruoli e le mansioni previste - Dichiarazione di Gualandi

ROMA — Con l'approvazione, alla commissione Interni della Camera, dell'art. 30 relativo all'ordinamento del personale, la riforma di polizia ha compiuto un altro importante passo avanti. La positiva soluzione (il consenso è stato pressoché unanime dopo un confronto approfondito) è il risultato di diversi contributi. Determinante quello del PCI, del quale Rognoni ha tenuto conto nella stesura del testo definitivo.

Alcuni grossi problemi, come la smilitarizzazione del Corpo e il coordinamento tra le forze di polizia — varato alla Camera con la traduzione in legge del decreto governativo-stralcio — erano già stati risolti. Restano da esaminare i capitoli sul reclutamento e la formazione del personale, le norme disciplinari e penali, e soprattutto i diritti sindacali, il vero nodo da sciogliere.

« Il PCI ha votato contro il primo punto dell'art. 30 del progetto governativo (esprimendo voto favorevole per tutto il resto) poiché — come ci ha precisato il compagno Enrico Gualandi — *il personale organicamente dipendente dalla Amministrazione della Pubblica Sicurezza, nella logica di questo nuovo tipo di struttura, è « ostaggio » di un altra Amministrazione: quella civile dell'Interno, dominata dai prefetti ».*

Quali le caratteristiche del nuovo ordinamento del personale? *« Si va verso una nuova struttura della polizia* — dice Gualandi —, *che vede nascere la figura dell'ispettore e tende ad inquadrare questo nuovo ruolo, tenendo conto innanzitutto delle attuali forze, lasciando tuttavia aperti spazi per l'ingresso di nuove e qualificate forze ».* Anche sul piano economico le soluzioni date appaiono *« soddisfacenti per tutto il personale di polizia. Per gli appuntati per esempio viene garantito un passo avanti quasi per tutti ».*

L'art. 30 prevede che entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge, il governo emani dei decreti per provvedere a « ordinare » il personale della nuova Amministrazione di Pubblica Sicurezza, che sostituirà l'attuale Corpo di PS. Precisa poi principi e criteri che il governo dovrà seguire. Ed ecco la strutturazione del nuovo ordinamento del personale.

RUOLI — Sono istituti ruoli diversi:

1. per il personale che esplica funzioni di polizia (sarà suddiviso in agenti, assistenti, sovrintendenti, ispettori, commissari, dirigenti);
2. per il personale che svolge attività tecnico-scientifica o tecnica, anche di carattere esecutivo, attinenti ai servizi di polizia, il numero delle qualifiche e corrispondenti funzioni, saranno determinate in un secondo momento;
3. per il personale che esplica mansioni di carattere professionale, attinenti ai servizi di polizia per il cui esercizio occorra la iscrizione in albi professionali: sarà suddiviso in ruoli da terminare, così il numero delle qualifiche e le corrispondenti funzioni

Le funzioni dirigenziali e direttive verranno attribuite a personale della Amministrazione di Pubblica Sicurezza; quelle di carattere amministrativo-contabile e patrimoniale saranno affidate invece a personale della Amministrazione civile dell'Interno, che provvederà anche a dirigere l'amministrazione del personale, sia pure con il suo concorso. Il PCI ha contestato in commissione il principio secondo cui il personale amministrativo, tecnico e operaio, pur essendo distaccato e lavorando presso l'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, continui a far parte dei ruoli del ministero dell'Interno.

MANSIONI — *Agenti:* saranno attribuite ad essi mansioni esecutive, con il margine di iniziativa inerente alla qualifica di agente di PS e di polizia giudiziaria. Dovranno essere previste almeno due qualifiche, fermo restando le funzioni attribuite al personale del ruolo: *Assistenti:* mansioni esecutive, anch'essi con il margine relativo alla qualifica di agente di PS e di polizia giudiziaria, nonché eventuali incarichi specialistici, di coordinamento o di comando in servizio operativo; *Sovrintendenti:* funzioni di più alto livello, rispetto agli assistenti, con relativa qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, nonché funzioni di comando di posti di polizia o di piccole unità operative; *Ispettori:* specifiche funzioni di sicurezza pubblica e di polizia giudiziaria, nonché di direzione di medie unità operative; *Commissari:* funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, di direzione di uffici e comando di reparti.

L'art. 30 precisa quindi le funzioni del personale dirigente tecnico-scientifico (suddiviso in ruoli da determinare), dei vice brigadieri e brigadieri (verranno inquadrati nel ruolo di sovrintendente, anche in soprannumero, una volta che saranno determinate le dotazioni organiche nelle qualifiche intermedie secondo l'anzianità di grado); dei marescialli e dei funzionari, nonché degli ufficiali dei vari gradi. Ispettrici, ispettrici superiori e ispettrici capo aggiunte, saranno inquadrate nel ruolo direttivo, mentre le assistenti, le assistenti principali e le assistenti capo, rispettivamente nella qualifica più elevata del ruolo degli ispettori. Le assistenti di polizia, in posseso di diploma di laurea con 5 anni di servizio, potranno accedere alla qualifica iniziale della carriera di commissari *« mediante colloquio ».*

Appuntati: sono nerbo della PS verranno inquadrati nel ruolo degli assistenti coloro che attualmente hanno la *qualifica* di appuntato, purché siano risultati idonei nei concorsi per vice-brigadieri, mentre coloro che rivestono attualmente il *grado* di appuntato (risultati idonei ai citati concorsi) saranno inquadrati nella qualifica iniziale del ruolo di sovrintendenti. Per un quinquennio ad essi sarà riservata una aliquota non superiore alla metà dei posti che si renderanno vacanti annualmente.

L'esame della riforma di PS riprenderà la prossima settimana. L'impegno è di concludere in commissione entro il 14 marzo.

Sergio Pardera